



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 109 del 07/10/2014

OGGETTO: CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA - PIANO OPERATIVO PER L'ANNO 2014

L'anno 2014, addì **sette** del mese di **ottobre** alle ore **20:40**, nella Sala delle Adunanze del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
PELLICINI ANDREA	Sindaco	SI
COMPAGNONI FRANCO	Vice Sindaco	NO
TALDONE GIUSEPPE	Assessore	NO
BAROZZI ALESSANDRO	Assessore	SI
CASTELLI PIERMARCELLO	Assessore	SI
MIGLIO ALESSANDRA	Assessore	SI
SGARBI DARIO	Assessore	SI

Presenti : 5 Assenti: 2

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalla sopracitata normativa: Il Segretario Generale **Dott. Francesco Tramontana**.

Il Sindaco **Avv. Andrea Pellicini**, assume la presidenza e riconosce la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA - PIANO OPERATIVO PER L'ANNO 2014

L A G I U N T A C O M U N A L E

VISTO l'art. 147 bis, comma 2, del D.lgs. 267/2001, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della L. n. 213 del 2012 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";

VISTO il vigente "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni",,, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/1/2013 secondo quanto disposto dal citato D.L. 174/2012 conv. in L. 213;

VISTI la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

ATTESO che sussiste un rapporto di stretta complementarietà tra la funzione di presidio della legittimità dell'azione amministrativa e quella di prevenzione del fenomeno della corruzione ed in genere dell'illegalità, e degli obblighi in materia di trasparenza ,come ampiamente ribadito nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di immediata applicazione, che nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, stabilisce all'art. 1, comma 9, che il piano stesso debba soddisfare, tra le altre le seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza

CONSIDERATO che il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 190/2012, segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa:

- a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

PRESO ATTO della circolare del 25 gennaio 2013 n. 1 che, nel disporre in merito alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, fornisce una definizione di "corruzione" in senso lato e più ampia di quella della fattispecie penalistica, comprensiva "delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano l'abusi da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati"

RITENUTO che nell'ambito dei controlli si regolarità amministrativa e contabile nella forma successiva debbano porsi in atto, unitamente alle verifiche consuete di legittimità dell'atto, delle procedure e dei tempi, anche quelle relative al funzionamento e all'osservanza delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione;

PRECISATO che il controllo di regolarità amministrativa, lungi dall' avere mere finalità punitive, è da intendersi quale parte integrante e sostanziale dell'amministrazione attiva, tesa al costante e progressivo miglioramento della qualità degli atti amministrativi posti in essere dai soggetti responsabili e, in generale, del buon andamento dell'azione amministrativa;

RITENUTO, pertanto, di dover focalizzare i controlli, nell'anno 2014, oltre che sugli atti già espressamente individuati dalle succitate disposizioni legislative e regolamentari, su quelli che si reputano potenziali aree di rischio dell'azione amministrativa, tenendo conto, tuttavia, delle risorse, umane e strumentali, a disposizione;

VISTO l'art. 21, comma 1 lett.a) e b) del vigente "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni", per il quale Sono soggetti a controllo di regolarità amministrativa e a controllo di regolarità contabile in forma successiva un campione di:

a) determinazioni di impegno di spesa,

b) contratti;

ATTESO che l'art. 21, comma 1 lett. c), del vigente "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni" demanda alla Giunta Comunale l'individuazione della categoria di provvedimenti amministrativi da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa nella forma successiva, addizionali alle determinazioni di impegno di spesa e ai contratti, tenendo conto della significatività degli stessi in relazione al complesso dell'attività amministrativa dell'ente;

RITENUTO, anche nell'ambito dei meccanismi di controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, che debbano essere sottoposti a controllo successivo ex artt. 21 e seguenti del citato Regolamento, i procedimenti che hanno un'incidenza diretta sulle aspettative del cittadino e che sono stati oggetto di rivisitazione da parte del legislatore;

ATTESO di demandare al Segretario Generale la circoscrizione e focalizzazione dei citati ambiti di controllo, oltre la disciplina e l'operatività degli stessi mediante la definizione appositi protocolli operativi ex art. 7 del Regolamento dei Controlli;

VISTA la L 190/2012;

VISTO il D.L. 174/2012;

VISTO il vigente regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2014, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.40 in data 25 settembre 2014;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal Segretario Generale, a cui fanno capo la direzione del servizio di controllo interno ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni e le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione ex L. 190/2012;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. **DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art. 21 del vigente "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni" per l'anno 2014, quale categoria di provvedimenti amministrativi da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa nella forma successiva, addizionali agli atti già espressamente individuati e tenendo conto della significatività degli stessi in relazione al complesso dell'attività amministrativa dell'ente, i procedimenti che hanno un'incidenza diretta sulle aspettative del cittadino e che sono stati oggetto di rivisitazione da parte del legislatore.
2. **DI DEMANDARE** al Segretario Generale la circoscrizione e focalizzazione degli ambiti di controllo e la definizione, ex art. 7 del Regolamento dei Controlli, dei protocolli operativi disciplinati il funzionamento degli stessi.

Successivamente,

L A G I U N T A C O M U N A L E

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di avviare quanto prima le attività di controllo di cui al vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Avv. Andrea Pellicini

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Tramontana
